

Un po' meno visitatori quest'anno a Fakuma

Hanno varcato i tornelli in 36.675, meno dell'anno scorso e lontani dall'affluenza record del 2017. La fiera tedesca tornerà nel 2026.

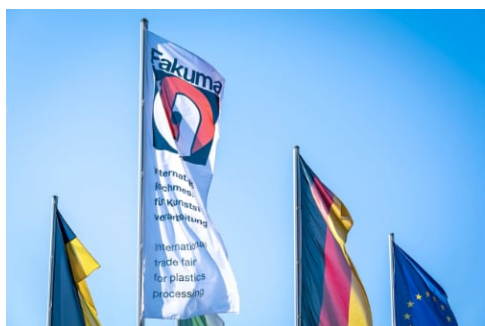
22 ottobre 2024 14:01

Si è chiusa nei giorni scorsi a Friedrichshafen, sul lago di Costanza, la ventinovesima edizione di Fakuma, fiera internazionale delle materie plastiche, appuntamento ormai consolidato per lo stampaggio a iniezione. I numeri forniti dagli organizzatori parlano di 1.639 espositori (3 in più rispetto al 2023) e 36.675 visitatori nelle cinque giornate di manifestazione.



Poco meno della metà degli espositori provenivano dall'estero, in leggero aumento rispetto al 44% dell'anno scorso: 170 sono arrivati dalla Cina che ha sorpassato così l'Italia (142 aziende, una decina in più dell'anno scorso), quindi 81 dalla Svizzera, 77 dall'Austria e 51 dalla Turchia, solo per citare i principali.

Per quanto concerne l'affluenza di quest'anno, i visitatori sono stati meno di quelli dell'anno scorso: 36.675 contro 39.343, ancora lontani dai 48.375 del 2018 e dai 47.650 del 2019, prima dello stop del Covid.



"Fakuma 2024 è stata ancora una volta una grande celebrazione per l'industria delle materie plastiche - ha dichiarato Bettina Schall, CEO di P. E. Schall, l'ente che organizza la manifestazione tedesca -. L'area delle startup ha riscosso grande interesse con i suoi stand fieristici e il forum degli esperti è stato ancora una volta un luogo d'incontro fondamentale per la comunità degli specialisti".

Bettina Schall si mostra ottimista riguardo al futuro del settore: "Anche se la situazione attuale è impegnativa e dobbiamo affrontare molti temi complessi contemporaneamente, la carica innovativa vista a Fakuma 2024 è un forte segnale che stiamo affrontando le questioni con determinazione e fiducia".

Tutte le notizie sulla fiera sono consultabili nel nostro [SPECIALE FAKUMA](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata